

Cara Unità

Dialoghi

Luigi Cancrini



GIOVANNA MARTINI

I bambini massacrati in Siria

Ogni volta che si parla di Afghanistan e di Libia noto che i membri del Tavolo per la Pace, dott. Lotti in prima linea, sono tutti prodighi di critiche sull'uso della forza di Stato e di consigli su come fare altrimenti e quindi mi aspettavo che per il caso Siria il Tavolo per la Pace promuovesse iniziative in accordo alle idee che ha sempre espresso.

RISPOSTA ■ Le immagini televisive dei bambini feriti dalla repressione di Assad all'interno di quella che è ormai a tutti gli effetti una guerra di liberazione fanno ancora più male nel momento in cui, fermata dal veto di Russia e Cina, l'Onu si trova nell'impossibilità di intervenire. E' Medici senza Frontiere, oggi, l'Ong che invia notizie ogni giorno più drammatiche sulle vittime civili dei bombardamenti e dell'inseguimento casa per casa dei ribelli mentre quello cui sembra di ritornare è il tempo della guerra fredda e della paralisi degli organismi internazionali. La lettrice ha ragione, povera e incerta è stata finora anche la mobilitazione di quelli che in Italia di più e con più coerenza si sono battuti in questi anni per la pace nel mondo. Memori di quello che è accaduto in Libia dopo l'intervento della Nato? Preoccupati delle conseguenze che un intervento in Siria potrebbe avere in Israele ed in Iran? Quale che sia la ragione della sua prudenza, dopo undici mesi di violenze e di massacri, il Tavolo della Pace deve farsi sentire di più. Con l'appoggio di tutti quelli che credono nell'assurdità di una politica che avalla l'uccisione dei bambini.

EMANUELA GOTTERO

Un'azienda che funziona bene

Lavoro in un'azienda, composta per il 90% da donne e per la precisione 103 femmine su 115 dipendenti: quasi tutte in età compresa tra i 30 ed i 40 disponiamo di un programma di conciliazione molto particolare. Ci sono varie opportunità per coloro che sono madri o per coloro che devono accudire anziani o parenti malati. I vari interventi concordati tra datore di lavoro e lavoratrici comprendono, orario flessibile, telelavoro, banca ore ecc. Siamo

una delle poche aziende in Italia purtroppo. Quello che voglio sottolineare che tutto ciò non è stato vantaggioso solo per me e la mia famiglia. A beneficiarne è stata anche l'azienda, che può contare su personale altamente motivato e disponibile. Un'azienda comunica con i suoi clienti anche con il sorriso e l'entusiasmo dei dipendenti. Parlo di quel sentimento autentico che viene dalle mamme che hanno studiato, che si sono laureate e che possono esprimersi pienamente sia come madri sia come lavoratrici. Mi dispiace davvero quando leggo che ancora molte donne rimangono a casa quando nasce un figlio e vorrei che le politiche

aziendali fossero più responsabilizzanti e vicine alle donne.

ASCANIO DE SANCTIS

La flessibilità deve essere diversa, non maggiore

La ristrutturazione in corso nel sistema produttivo mondiale e la crisi economica esigono più che una maggiore flessibilità una diversa flessibilità che deve essere non solo in uscita ma anche in entrata in nuovi settori produttivi che promettono un prossimo sviluppo. Serve però un tempestivo intervento, troppo tempo si è sprecato sino ad ora, in tema di educazione permanente incentivando e sostenendo la mobilitazione delle aziende, con il sostegno dei media, per organizzare e diffondere corsi di aggiornamento e riqualificazione del personale. Se i numerosi video che circolano su internet e i Dvd venduti annualmente venissero parzialmente convertiti per aiutare l'educazione permanente si recupererebbe molto del tempo perduto.

EZIO PELINO

Radio Padania senza soldi per i giornali

Hanno finanziamenti milionari ma non hanno soldi per comprare i giornali. Un edicolante ha stoppato Radio Padania. La consueta rassegna stampa non è potuta andare in onda perché il giornalaio di fiducia ha perso la pazienza. "Prima pagate i debiti arretrati", ha intimato. Ma i soldi dello Stato hanno preso il volo, sono stati utilizzati per finalità del tutto improprie, come le speculazioni finanziarie in Tanzania, e le sezioni del partito e persino la loro emittente piangono miseria. Dopo il caso del reo confessato della Margherita, questa è l'ultima emer-

VIA OSTIENSE, 131/L - 00154 - ROMA
MAIL LETTERE@UNITA.IT

genza che attesta l'urgenza di riformare radicalmente il sistema dei finanziamenti dei partiti. Non sarà facile. Li conosciamo, difficilmente rinunceranno a disporre a piacimento di 200 milioni di euro l'anno. Ma il problema è più grave e profondo. La politica ha perso la bussola e l'etica si è ritirata da quel mondo autoreferenziale, chiuso a difesa dei propri privilegi.

GIOVANNA DONNARUMMA

Presidente Monti, intervenga sulle disabilità

Presidente Monti, nell'ambito della Sua manovra il tema della disabilità non viene per nulla preso in considerazione, benché si faccia un gran parlare di aiuti alle famiglie... Le famiglie che assistono un disabile al 100% non costituiscono nuclei familiari bisognosi di sostegno? A tal proposito Le scrivo circa la riforma delle pensioni a causa della quale mio padre, genitore di un ragazzo disabile al 100% (mio fratello) è entrato in depressione. Mio padre, lavoratore del comparto scuola, in questo momento si trova in esonero dal servizio per assistenza a mio fratello e sarebbe dovuto andare in pensione nel 2012 con 40 anni di contributi maturati al 31 agosto 2012, ora non potrà più farlo. Al fine di ottenere un'estensione di deroghe (oltre che per il volontariato) anche per i genitori che si trovavano in esonero dal servizio per assistere i figli affetti da grave disabilità alla data del 31-10-11, mi sono rivolta alle parlamentari Ghizzoni e Bastico (entrambe del Partito democratico) che mi hanno dato disponibilità ed è stato anche presentato un emendamento. Non si chiede la luna, né un privilegio, ma soltanto un po' di giustizia sociale.



La satira de l'Unità

virus.unita.it



LoScorpione